



Assemblea degli Azionisti

Relazioni e proposte all'ordine del giorno

23 aprile 2010

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Castelvetro di Modena, Via Modena 53, per il giorno 23 aprile 2010 alle ore 11,00 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e Relazione sulla Gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e alienazione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione in materia assunta dall'Assemblea del 17 aprile 2009; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Integrazione dei compensi alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Le proposte del Consiglio di Amministrazione relative agli argomenti posti all'ordine del giorno, compreso il fascicolo con il Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009 e le relative relazioni, saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet della Società www.marr.it nei termini di legge. Gli Azionisti hanno la facoltà di ottenerne copia.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la loro legittimazione, almeno due giorni prima della riunione e che, in occasione dell'adunanza stessa, ne esibiscano copia.

Ogni Azionista potrà farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta redatta in conformità alla vigente normativa; a tale riguardo, potrà sottoscrivere la formula di delega inserita in calce alla copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario di cui sopra.

Si precisa che il capitale sociale è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di cui attualmente n. 65.819.473 con diritto di voto e che l'eventuale variazione delle azioni proprie con diritto di voto sospeso verrà comunicata all'apertura dei lavori assembleari.

Le attività di accreditamento dei partecipanti all'Assemblea inizieranno alle ore 10,30.

Rimini, 22 febbraio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vincenzo Cremonini

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009 E RELAZIONE SULLA GESTIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

il fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2009 depositato presso la sede legale e Borsa Italiana S.p.A. nonché disponibile sul sito internet della Società, contiene, fra l'altro, l'illustrazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 di Marr S.p.A.. Nella presente relazione si fa pertanto riferimento a tale documento.

Per una più approfondita conoscenza dei dati contabili e degli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2009 si rimanda al fascicolo di bilancio.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Inoltre proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 38.544.065 come segue:

- dividendo di Euro 0,46 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola;
- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo;

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 27 maggio 2010 con stacco della cedola (n. 5) alla data del 24 maggio 2010, così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione, quanto sopra premesso e considerato, propone di mettere quindi in votazione la Relazione consigliare, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 che si chiude con un utile di Euro 38.544.065 e di approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti, preso atto della Relazione del Consiglio, nonché delle Relazioni del Collegio sindacale e della Società di Revisione

delibera

- di approvare il Bilancio d'esercizio 2009 e la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione così come presentati e depositati agli atti della Società;
- di assegnare un dividendo di Euro 0,46 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola;
- di accantonare a Riserva straordinaria l'importo residuo;
- di porre in pagamento il dividendo alla data del 27 maggio 2010 con stacco della cedola (n. 5) alla data del 24 maggio 2010, così come regolamentato da Borsa Italiana.”

Rimini, 8 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vincenzo Cremonini

AUTORIZZAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ACQUISTO E ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE, PREVIA REVOCA DELLA DELIBERAZIONE IN MATERIA ASSUNTA DALL'ASSEMBLEA DEL 17 APRILE 2009; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di una nuova autorizzazione a favore del Consiglio di Amministrazione relativa all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie ex artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 17 aprile 2009.

Preliminarmente si ricorda che, con deliberazione del 17 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato a compiere atti di acquisto e/o alienazione di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione medesima e nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati. Detta autorizzazione verrà pertanto a scadere il 17 ottobre 2010.

In occasione della convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 il Consiglio ha ritenuto di proporVi, tra l'altro, di reiterare l'autorizzazione stessa, previa revoca anticipata della precedente, per evitare la convocazione di una apposita Assemblea nei prossimi mesi.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, propone di sottoporre all'Assemblea la richiesta:

- di revocare la delibera del 17 aprile 2009 relativamente all'autorizzazione concessa al Consiglio stesso per effettuare operazioni di acquisto e/o alienazione di azioni proprie;
- di conferire una nuova autorizzazione all'Organo Amministrativo ad effettuare operazioni di acquisto e alienazione azioni proprie, a determinate condizioni, al fine di contribuire alla stabilità del valore delle azioni sul mercato borsistico.

Vi precisiamo che la società, alla data della presente relazione, risulta proprietaria di n. 705.647 azioni ordinarie da nominali Euro 0,50 pari all'1,06% del capitale sociale e che successivamente alla predetta delibera del 17 aprile 2009 non sono state acquistate né alienate azioni proprie.

Vi informiamo che le operazioni di acquisto saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 132, primo comma, del D. Lgs. 58/1998 e secondo le modalità regolamentari, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti.

Pertanto, secondo quanto disposto dall'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, le operazioni di acquisto saranno effettuate sui mercati regolamentati in base a modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

L'acquisto in parola potrà avvenire in una o più soluzioni, per un numero massimo di azioni rappresentanti il 10% del capitale sociale e per la durata di mesi 18, comunque nei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile. Il programma di acquisto ed i relativi dettagli saranno resi noti secondo la normativa vigente.

Per quanto attiene l'alienazione delle azioni in questione, essa potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la cessione avverrà mediante operazioni sul mercato borsistico o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile.

In caso di cessione di tutte o parte delle azioni acquistate, la riserva indisponibile che sarà costituita ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice civile si ridurrà proporzionalmente.

Vi invitiamo a:

- revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2009;
- autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile e 132 del D. Lgs. 58/1998, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente deliberazione, per un numero massimo di azioni rappresentanti il 10% del capitale sociale e comunque nei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile, con le modalità previste dall'art. 144-bis, primo comma, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 e nel rispetto delle ulteriori norme di legge e regolamentari, ad un prezzo di acquisto non superiore del 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto;
- delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'acquisto delle suddette azioni in base al programma reso noto al pubblico e con la tempistica ritenuta opportuna nell'interesse della Società, con obbligo di costituire, ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie in portafoglio;
- autorizzare fin d'ora il Consiglio di Amministrazione a vendere in una o più soluzioni dette azioni, mediante operazioni sul mercato borsistico o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, con facoltà di stabilire di volta in volta termini, modalità e condizioni che saranno ritenute più opportune, fermo restando che il prezzo di vendita delle azioni non potrà essere inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario negli ultimi due giorni precedenti la vendita;
- stabilire che, in caso di cessione di azioni proprie, la riserva ex articolo 2357-ter del Codice Civile, sia proporzionalmente ridotta affinché quanto di essa resosi così disponibile possa essere nuovamente utilizzata per ulteriori acquisti nei limiti, con le modalità ed alle condizioni suddette;
- delegare al Consiglio di Amministrazione l'esecuzione della presente deliberazione, con tutte le facoltà e gli occorrenti poteri, anche relativamente alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti registrazioni contabili.

Rimini, 8 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vincenzo Cremonini

INTEGRAZIONE DEI COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito all'integrazione dei compensi da corrisondersi alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. in relazione all'incarico di revisione contabile ex art. 159 D.Lgs. 58/98. Ai sensi di tale articolo, la determinazione del compenso alla società di revisione compete all'assemblea degli azionisti "*su proposta motivata dell'organo di controllo*".

Si rammenta che l'incarico di revisione contabile è stato conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'assemblea ordinaria tenutasi il 20 aprile 2007 e che negli esercizi successivi al conferimento dell'incarico sono intervenute alcune modifiche nella normativa che disciplina l'attività di revisione contabile nonché nella struttura del gruppo facente capo a Marr S.p.A., a seguito delle quali, Reconta Ernst & Young S.p.A. ha richiesto l'adeguamento del proprio compenso per l'attività di revisione così come di seguito specificato:

- a) in ordine alle modifiche apportate dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) all'art. 9, comma 5, del D.Lgs 471/97 che prevedono nuove responsabilità gravanti sulla società di revisione connesse alla redazione della relazione di revisione e, in particolare, dei giudizi di cui all'art. 2409 ter comma 3 del Codice Civile, è stato richiesto un incremento del compenso, per l'esercizio 2009 e seguenti pari ad Euro 4.000 (quattromila).
- b) per effetto i) delle acquisizioni effettuate nel corso degli ultimi esercizi; ii) delle mutate dimensioni di MARR S.p.A.; iii) del particolare incremento del volume d'affari del Gruppo MARR; iv) delle recenti variazioni in tema di IFRS e, v) dell'introduzione dell'articolo 123 bis del D.Lgs. 58/98 che richiede alle "società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentari" la predisposizione di una "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", è stato richiesto un incremento del compenso, per l'esercizio 2009 e seguenti, pari a Euro 15.000 (quindicimila).

Gli onorari sopra indicati sono validi sino al 30 giugno 2010. Al 1° luglio 2010, e così ad ogni 1° luglio successivo, essi saranno adeguati in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2009).

Il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto della suddetta proposta, rileva che, ai sensi dell'art. 159, comma 1 del D. Lgs 58/98, il compenso della società di revisione deve essere approvato dall'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo, pertanto rinvia alla proposta di deliberazione formulata dal Collegio Sindacale allegata in calce alla presente Relazione.

Rimini, 8 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vincenzo Cremonini

MARR S.p.A.
Sede legale in Rimini – Via Spagna n.20
Capitale Sociale € 33.282.715. i.v.
Registro Imprese di Rimini e codice fiscale n. 01836980365

Proposta del Collegio Sindacale per l'integrazione del compenso dell'incarico di Revisore
ex art. 159 del D.Lgs n. 58/1998.

Signori Azionisti,
l' art. 159 del Testo Unico della Finanza attribuisce al Collegio Sindacale il compito di predisporre una proposta motivata all'assemblea ai fini del conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Nel corso dell'assemblea tenutasi il 20 Aprile 2007, Marr S.p.A ha provveduto, previa presentazione di una proposta motivata da parte di questo Collegio, a conferire l'incarico di revisione contabile alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale risulta pertanto essere in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2015.

Si elencano di seguito, sinteticamente, le condizioni economiche dell'offerta originariamente formulata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. per la società Marr S.p.a. in sede di assegnazione dell'incarico:

- Revisione contabile del bilancio d'esercizio	€.	22.000
- Controllo contabile	€.	8.000
- Revisione contabile del bilancio consolidato	€.	27.000
- Revisione contabile limitata della semestrale	€.	13.000
Totale	€.	<u>70.000</u>

In data 27 Gennaio 2010 la predetta società di revisione, in relazione all'incarico in essere, ha formulato una richiesta di adeguamento dei compensi, principalmente a seguito di intervenuti provvedimenti legislativi che ampliano i compiti e le responsabilità della società di revisione, nonché per le mutate dimensioni del gruppo Marr, con conseguente aggravio sui tempi di espletamento dell'incarico, rispetto a quelli stimati nella proposta di revisione contabile del 19 Marzo 2007.

Il Collegio Sindacale, visto l'articolo 159, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998, si è riunito per esaminare e valutare la proposta di integrazione del compenso formulata dalla società di revisione.

Le motivazioni a cui la società di revisione ricollega l'esigenza di un incremento del compenso da ricevere in relazione al proprio incarico sono da rinvenire nelle seguenti circostanze:

- 1) previsione di nuove responsabilità in capo alla società di revisione connesse alla redazione della Relazione di revisione e dei giudizi di cui all'art. 2409-ter, comma 3 del c.c., a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2008;
- 2) nuove acquisizioni effettuate da Marr S.p.A. e crescita dimensionale della stessa;
- 3) sostanziale incremento del volume d'affari complessivo del Gruppo Marr;
- 4) recenti variazioni in tema di principi contabili internazionali, tra cui si cita l'introduzione del nuovo IFRS 7;
- 5) introduzione dell'obbligo alla redazione di una "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" a norma del recente art. 123-bis del TUF.

Si elencano di seguito, sinteticamente, le attività aggiuntive e le condizioni economiche integrative della proposta formulata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.:

- Adempimenti di cui all'art. 9 comma 5 del D.Lgs 18.12.1997 n. 471 come modificato dalla Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008): Euro 4.000,00.
- Mutate dimensioni del gruppo, variazioni in tema di IFRS e adempimenti _____

connessi all' introduzione dell'art. 123 bis del D.Lgs n. 58/1998
Totale integrazione compenso (soggetto ad indicizzazione Istat)

Euro	15.000,00.
Euro	19.000,00.

Per completezza di informazione, si precisa che con la citata lettera del 27 gennaio 2010, la sopra menzionata società di revisione ha richiesto un incremento del compenso di euro 1.000, per l'esercizio 2009 e seguenti alla controllata AS.CA. S.p.A. con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 9 comma 5 del D.Lgs 18.12.1997 n. 471 come modificato dalla Legge 24.12.2007 n. 244.


Il Collegio Sindacale rileva che, all'interno del V paragrafo della Proposta di Revisione Contabile, redatta in data 19 Marzo 2007 da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai fini dell'assegnazione dell'incarico, è riportata una clausola che prevede la possibilità di rivedere il contenuto della lettera di incarico nell'ipotesi in cui subentrino circostanze che possano comportare un aggravio del carico di lavoro richiesto alla società di revisione per l'espletamento dei propri compiti, rispetto a quanto inizialmente stimato.

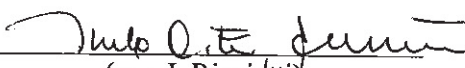
Al termine degli accertamenti effettuati con riferimento alla richiesta di integrazione del corrispettivo e alle giustificazioni poste a supporto della stessa, il Collegio Sindacale ritiene opportuno proporre all'assemblea di aderire alle nuove condizioni contrattuali, così come formulate da Reconta Ernst & Young S.p.A. nella propria lettera integrativa datata 27 Gennaio 2010.

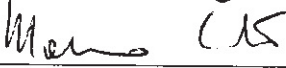
Signori Azionisti,

con riferimento all'incarico da Voi conferito il 20 Aprile 2007 per la revisione dei bilanci d'esercizio, per il controllo contabile, per la revisione del bilancio consolidato e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, fino all'esercizio 2015, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., Vi invitiamo pertanto ad approvare l'integrazione del compenso nella misura sopra indicata, per gli esercizi 2009 e seguenti, in conformità alle nuove condizioni economiche proposte dalla stessa, ferme restando tutte le altre modalità e condizioni di cui alla proposta di incarico datata 19 Marzo 2007.

Rimini, li 6 Aprile 2010

Il Collegio Sindacale


(dott. E. Simonelli)


(rag. I. Riccetti)


(dott. M. Conti)